



Cantiere delle arti Castellamonte



Città di Castellamonte



Mostra della Ceramica Castellamonte

65^a Mostra della Ceramica di Castellamonte a cura di Giuseppe Bertero

22 agosto – 13 settembre 2026

punto espositivo
Cantiere delle arti Castellamonte
Via Pasquale Educ, n.40
ingresso gratuito

Sandra Baruzzi – Guglielmo Marthyn – Davide Quagliolo
“RACCONTI IN ARTE”

Gli artisti condividono lo spazio del Cantiere delle arti Castellamonte, ognuno espone le proprie opere d'arte mettendo in evidenza la continua ricerca sia stilistica che tecnologica che li connota.

Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn utilizzano l'argilla (prevalentemente gres) come materia espressiva, sperimentandone la plasticità ed elaborando ricette di smalti e cristalline uniche per l'alta temperatura (1200°C), inserendosi nel patrimonio artistico e culturale non solo del territorio canavesano ma anche nazionale e internazionale. Hanno appena terminato la mostra “ARTE DESIGN 3D CLAY” PRESSO Palazzo Botton presentando un centinaio di opere realizzate in porcellana, in gres e in terra rossa, con la stampante 3D clay, una tecnologia del digitale, che si avvale di software dedicati per la progettazione e stampanti 3D in grado di dare vita a modelli e prototipi di notevole complessità.

Davide Quagliolo che predilige la lavorazione dell'argilla del territorio per foggatura manuale eseguita sul tornio, crea vasellame o oggettistica tonda, di innumerevoli forme.

Sandra Baruzzi ci presenta la collezione *inedita* “**PAESAGGI PULSANTI**”, composta di opere che celebrano la dimora, luogo universale da cui ripensare noi stessi e il mondo che abitiamo, diventa simbolo di sé, dell'essere e del suo contenere.

Guglielmo Marthyn espone la raccolta “**MELODIE**”, dove ci porge opere che ci presentano tematiche ricorrenti della sua poetica: alberi, musicisti, maschere.

Davide Quagliolo propone oggetti foggati al tornio di unica fattura, smaltati a campiture sovrapposte con suggestivi effetti cromatici per arredo d'interni.

orario di apertura al pubblico:

sabato - domenica dalle ore 10,00 alle 20,00

dal martedì al venerdì dalle ore 16,00 alle 19,00

ingresso libero

per visita fuori orario prendere appuntamento telefonando al numero 3403755732

Approfondimenti:

punto espositivo: CANTIERE DELLE ARTI CASTELLAMONTE

Via Pasquale Educ, n.40 cell. +39 3403755732 – pagina 



Cantiere delle arti Castellamonte è un luogo raccolto ma dinamico, un agitatore culturale, dove vengono accolti e proposti differenziati codici artistici, letterari e culturali, dove si possono incontrare gli autori. Oltre ad avere alcune sale espositive interne le opere, nel periodo estivo, occupano anche il giardino esterno.

Il Cantiere delle arti non ruota solo attorno ad una specifica forma artistica, anche se predilige l'Arte della Ceramica e il Design Ceramico, mostra progetti e sperimentazioni di linguaggi visivi/espressivi/comunicativi, proponendosi come altro polo castellamontese della produzione artistica e della diffusione culturale. Una diffusione gratuita, innovativa che in questi anni si è concertata con l'Assessorato alla Cultura della città, con Istituzioni Pubbliche e Private Nazionali ed Europee. Realtà sempre più consolidata che imbastisce progetti di pratiche artistiche da far veicolare, aperta al dialogo con le Associazioni, le Istituzioni scolastiche e i privati del territorio.

Piccole sale espositive nelle quali di volta in volta approdano arti ed emozioni differenti. Colori, forme, parole, suoni, una comunicazione ampia e differenziata che con senso

critico desidera sviluppare aspetti artistici e di bellezza, desidera far posare l'attenzione su quello che non sempre si percepisce con immediatezza.

Il Cantiere delle arti si propone di alimentare gli avvenimenti artistici e culturali del territorio, di fornire un'altra esperienza, un altro punto di vista, dove chi opera nel mondo dell'arte possa confrontarsi e sperimentare e il pubblico possa nutrire la propria immaginazione con stimoli sempre diversi in un contesto già ricco e qualificato quale quello di Castellamonte.

Gli artisti



Sandra Baruzzi “PAESAGGI PULSANTI” 2026

Sandra Baruzzi espone la raccolta inedita “PAESAGGI PULSANTI” 2026

Paesaggi pulsanti, dove scultura, materia, cromatismi e ricerca poetica rendono visibile l'invisibile energia della Terra. Tra equilibrio instabile e flussi sotterranei, si percepisce l'essenza della zolla come organismo vivo. In questa collezione sviluppo un'indagine che non è semplice omaggio alla zolla e alla sua forza ancestrale, ma una sua vera e propria traduzione plastica, capace di restituire l'eco dei moti profondi, del suo coinvolgimento sincronico con il vivere contemporaneo in cui la razionalità cede il passo all'immaginazione e al sogno ad occhi aperti.

Paesaggi con dimore come confine, cura e radice in perenne equilibrio instabile, gettano le fondamenta su affioramenti scaturiti dalle profondità magmatiche in un girotondo di costruzione e autodistruzione quale solo l'uomo è capace di generare. Nella dimora, archetipo ancestrale e contemporaneo, convivono e si consumano storie ed emozioni, ma anche al suo esterno il fluire della vita è in perenne trasformazione in un avvicinarsi mai certo. Cromatismi intensi e oscuri attraversati da bagliori di luci (stelle o droni esplosivi?) evidenziano ombre, percorrono con lo sguardo ritmi, ascoltano respiri diversi: un nuovo ordine di spazio e tempo intitolato alla lentezza e al raccoglimento.

La materia, lungi dall'essere inerte, si rivela come organismo pulsante, ponte tra la dimensione minerale e quella umana, metafora delle dinamiche umane. Ne risultano opere evocative e immersive che invitano lo sguardo dell'osservatore a sostare, a perdersi e a misurarsi con un equilibrio sempre precario, dove la realtà muta da un istante all'altro.

L'orizzonte prediletto è quello notturno, momento intimo e di relazione profonda con se stessi. Predominanti le cromie d'ocra rosso, bruno e verdi, sfondi blu attraversati da colori vivaci e luminosi, da bagliori dorati, schegge di luce che alimentano la ricerca di una dimensione onirica, dove la logica del quotidiano si sospende, fondendo reale e immaginario.

Ho cercato di creare spazi interiori di elaborazione emotiva e fantastica, caratterizzati da immagini simboliche, archetipi, scene fluide, desideranti, emozionali.

La collezione, composta da una decina di opere, si fa teatro di una geologia poetica, dove il tempo della Terra/Zolla e quello dell'Umanità/Dimora si sfiorano in un equilibrio tanto delicato quanto inesorabile, capace di far percepire la tensione costante che caratterizza la vita volubile e traballante, ma al contempo non annulla, nella comunicazione artistica, la ricerca d'armonia e bellezza.



Dimora fra cielo e prato 2026



Red home 2026



Guglielmo Marthyn

"MELODIE"

2025

Guglielmo Marthyn presenta la raccolta inedita "INCANTO" 2025

I protagonisti delle ceramiche di Marthyn molto spesso sembrano frutto della fantasia del "bambino", sembrano personaggi usciti, per un momento, dalle fiabe.

La cifra di lettura più corretta per il suo operato è che i suoi personaggi contengono un valore narrativo, si circondano di elementi naturali, alberi, lune, gufi e merliUn mondo fatto di melodie dove le sculture hanno potere evocativo e diventano storie per ognuno di noi, in base al nostro vissuto e alla nostra capacità di fantasticare, insomma ci coinvolgono emotivamente e ci fanno sognare di tempi trascorsi. I luoghi della memoria vengono citati e proposti perché radice antica che conduce alla testimonianza del vivere attuale in un confronto vivo e valorizzato, di certo una poetica del vivere ottimista, serena e propositiva. La ricerca molto ampia e praticata da lungo tempo dove il filo conduttore è l'ispirazione alle fiabe e storie antiche, mondi dove prendono forma universi popolati di simboli,

metafore e parabole che ci permettono di entrare in profondo contatto con il nostro mondo emotivo.

Alberi incantati, popolati di animali e frutti, figure con vari strumenti sono i tasselli di una grande narrazione corale e, allo stesso tempo, ogni personaggio ha la sua storia da raccontare e da tramandare.

Un racconto che può prendere altra vita da chi con un occhio attento sa farsi bambino per un attimo e si permette il lusso di sognare ad occhi aperti.



Dama con violoncello 2026



Mandola 2026



Davide Quagliolo

“Artigianato artistico”

2026

Davide Quagliolo propone “Artigianato artistico”

Abile nelle tecniche di lavorazione della ceramica mette in mostra oggetti foggianti al tornio di unica fattura, smaltati a campiture sovrapposte con suggestivi effetti cromatici, per arredo d'interni e uso domestico. Quagliolo sviluppa con metodo un ulteriore passo verso

la più approfondita conoscenza delle peculiarità della ceramica e delle sue possibili destinazioni d'uso, all'interno degli ambienti nei quali si vive. Oggetti funzionali ai quali posare lo sguardo per la ricerca della forma e delle sue colorazioni. Un percorso progettuale in bilico fra tradizione e design, attento alla storia ma con occhi rivolti al presente.



serie di vasi torniti



vasi